

# Strabergamo, tuoni e lampi Ma l'entusiasmo batte l'acqua

In tremila sui due percorsi previsti dalla 35ª edizione della corsa Premio al gruppo Opel Longhi: il più numeroso con 106 persone

**LAURA SIGNORELLI**

Non è stata di certo favorita dal tempo la 35ª Strabergamo. Cielo plumbeo, acqua e vento fino a poco prima del taglio del nastro, previsto per le 9 e preceduto dalla celebrazione della Messa (sotto i portici visto il tempo) con don Daniele Plebani, curato di San Anna. Poi un continuo susseguirsi di lampi, raffiche di vento e scrosci d'acqua che hanno accompagnato ieri la tradizionale camminata cittadina. Le precarie condizioni atmosferiche non hanno però fermato gli appassionati maratone, sia veterani che ai primi passi, e in 3 mila hanno sfidato i due percorsi previsti: da 6 e 12 km.

«Le iscrizioni - dice Gianni Zanchi, segretario Generale dell'Unione sportiva Olimpia - sono andate meno bene del solito, 3 mila circa gli iscritti contro i consueti 8 mila. Un bel handicap per le spese di gestione e il materiale restante, ma tutto sommato poteva andare peggio». Novità di questa edizione è che invece del solito gadget una parte del ricavato verrà devoluto alla Uildm, unione italiana distrofici.

#### L'entusiasmo dei veterani

I primi a dare il via alla Strabergamo, senza attendere la partenza ufficiale sul Sentierone, i maratone di più vecchia data. Due amici, Damiano Cattaneo e Ivan



Il maltempo non ha fermato il festoso popolo della Strabergamo, qui al passaggio a Porta Sant'Agostino BEDOLIS

Carminati sono partiti presto per una motivazione precisa «c'è l'Atalanta più tardi!». Poi c'è chi praticamente la Strabergamo l'ha vista crescere ed è dalle prime edizioni che la segue, come Mario Viganò, 86 anni, che ne ha fatte ben 33 di Strabergamo, fondatore nel 1974 del «Gruppo Avis di Almenno San Salvatore». Con lui Pietro Pasqualini, per gli amici Pupo, 78 anni, all'attivo 30 edizioni e tra i fondatori nel 1970 del gruppo «Amici della natura di Ambivere». C'è chi ricorda

quando la manifestazione, ancora ai primi passi, era aperta da elefanti e majorette del circo: è Alfonso Feliti, un arzillo signore di 86 anni che i 12 km li ha bruciati in poco più di un'ora. I fratelli Rota, Elisabetta, Gina e Carlo, sono tre attivi appassionati di camminate, ma senza fretta, per nulla preoccupati della pioggia. Luisella Paris invece è alla sua prima esperienza, prima di tante a giudicare dall'entusiasmo.

Proprio l'entusiasmo accomuna tutti i partecipanti ed è il mo-

tore che spinge a dare il massimo. «Ci piace molto camminare e l'entusiasmo che si respira ti fa dare anche più di quanto non daresti da solo», spiega una giovane coppia di fidanzati originaria di Matera, Domenica Cisterna e Giuseppe Lo Franco. Al termine della camminata riconoscimenti per tutti: frutta, bibita e i gadget degli sponsor, oltre alle coppe per i gruppi più numerosi (vince Opel Longhi Bergamo, con 106 persone) e ai vari premi speciali per i fortunati estratti. ■

# Il fascino di Idra L'auto a idrogeno amica dell'ambiente

Direttamente dal Politecnico di Torino, esattamente dal team di studenti della H2polito, una vettura, Idra, che con un litro di idrogeno macina oltre 2 mila km.

No non è in vendita, non ancora almeno. È il futuro però, spiegano alcuni dei 45 studenti del team provenienti dalle facoltà più diverse del Politecnico, da Matematica a Ingegneria aerospaziale, da Meccanica a Informatica, passando per Ingegneria gestionale.

«Percorre 2.344 km/litro, per l'esattezza», spiegano Davide Lora e Nicoletta Filippo, rispettivamente responsabile fuel-cell e team leader. Si tratta del prototipo a tre ruote «fuel cell» a idrogeno, esposto durante lo scorso fine settimana nel cortile di Palazzo Frizzoni. «È una monoscocca in fibra di carbonio, più resistente e leggero rispetto all'acciaio, per 38 kg totali, escluso il pilota», spiegano sorridenti dal team. L'interesse suscitato nelle persone che hanno visionato il prototipo è notevole, anche se la pioggia incessante non ha favorito l'affluenza di persone. A catturare l'attenzione di chi osserva il prototipo è soprattutto la tecnologia alla base del mezzo, che invece di gas di scarico rilascia acqua distillata. Si percepisce immediatamente il problema ambientale e come sia necessario trovare presto qualche soluzione concreta e alla portata di tutti.

A stupire, poi, è la velocità raggiunta da Idra: «solo» 45km/h. «In realtà questo è solo 1/3 della



L'auto a idrogeno Idra

potenza reale del motore - spiegano dal team - calibrata sulla Shell Eco Marathon, una maratona che si svolge ogni anno e dove vince chi meno consuma, energeticamente parlando, e non chi arriva primo. Ecco il perché della velocità contenuta». Arrivato 13° posto lo scorso maggio in Germania su 250 partecipanti da tutta Europa, il team, che partecipa da sole quattro edizioni all'importante manifestazione, sta già pensando alla prossima edizione della Maratona, in programma nel 2012 in Olanda. «Servirà un nuovo veicolo con maggiore aerodinamicità e minor peso. I 38 kg ci vanno stretti. E poi c'è l'obiettivo di imparare in pista i problemi reali che sui libri non si incontrano». ■

L. S.

# Fai il pieno di cultura

23.24.25 settembre 2011

Per il programma delle iniziative

[www.faiilpienodicultura.it](http://www.faiilpienodicultura.it)

Musei, biblioteche e  
luoghi straordinari della Lombardia  
per incontri e spettacoli.



LOMBARDIA. COSTRUIAMOLA INSIEME.



Regione Lombardia  
Cultura